



9 OTTOBRE

SANTI CIRILLO, GIACOMO ILARIO E COMPAGNI

Martiri
(1934)

Memoria

I Fratelli delle Scuole Cristiane, nella regione delle Asturie, Spagna settentrionale, al momento della Rivoluzione del 1934, dirigevano 14 scuole con 55 Fratelli. La diffusione delle note utopie propagandate nel mondo del lavoro nelle valli delle miniere e le vantate rivendicazioni, tramutatesi presto in esasperazione, causarono distruzioni, incendi, rovine di preziosi monumenti e la morte di 33 religiosi e sacerdoti, vittime innocenti dell'odio comunista. Tra le vittime in odio alla religione, l'Istituto delle Scuole Cristiane conta 8 Fratelli, martiri a Turón. Detenuti per 4 giorni sotto la vigilanza di «guardiani», vengono portati al cimitero non distante dalla loro scuola. Allineati lungo una fossa di circa 9 metri, cadono trivellati da due scariche di fucile e alcuni vengono finiti a colpi di pistola. Era il 9 ottobre 1934.

I nomi dei Fratelli Martiri sono:

Fr. CIRILO BERTRÁN, Direttore, di 46 anni, nativo di Lerma (Burgos);

Fr. MARCIANO JOSÉ, di anni 34, nativo di El Pedegral (Guadalajara);

Fr. VICTORIANO PÍO, di anni 29, nativo di S. Millán de Lara (Burgos);

Fr. JULIÁN ALFREDO, di anni 31, nativo di Cifuentes de Rueda (Léon);

Fr. BENJAMIN JULIÁN, di anni 26, nativo di Jaramillo de La Fuente (Burgos);

Fr. AUGUSTO ANDRÉS, di anni 24, nativo di Santander;

Fr. BENITO de JESÚS (Héctor Valdivielso), di anni 24, nativo di Buenos Aires. E' il primo santo argentino.

Fr. ANICETO ADOLFO, di anni 22, nativo di Celada Marlantes (Santander).

Con i Fratelli subì il martirio il P. *INNOCENCIO DE LA INMACULADA*, passionista di anni 47, loro cappellano.

Manuel Barbal Cosán (Fr. GIACOMO ILARIO) nasce ad Enviny provincia di Lérida e diocesi di Seo de Urgel, il 2 gennaio 1898. Esercita il suo apostolato in vari centri lasalliani della Catalogna. All'inizio dell'anno 1937 è arrestato, viene fucilato il 18 gennaio.

Beatificati il 29 aprile 1990 da Giovanni Paolo II.

Canonizzati il 21 novembre 1999 da Giovanni Paolo II.

MESSA

Comune di più martiri

ANTIFONA D'INGRESSO

Il sangue dei martiri fu sparso per Cristo sulla terra; in cielo essi raccolgono il premio eterno.

COLLETTA

Signore Dio e Padre nostro,
tu hai reso i santi martiri Cirillo, Giacomo Ilario e compagni,
testimoni della fede nell'educazione dei ragazzi e dei giovani, fino a subire la morte.
Per i loro meriti e preghiere concedi che,
con la forza dello Spirito,
sovrabbondi in noi lo zelo nell'annunziare il Vangelo.
Per il nostro Signore.

PRIMA LETTURA

Siracide 51, 1-12

Glorificherò il tuo nome, perché fosti mio protettore.

Ti glorificherò, Signore mio re, ti loderò, Dio mio salvatore; glorificherò il tuo nome, perché fosti mio protettore e mio aiuto e hai liberato il mio corpo dalla perdizione, dal laccio di una lingua calunniatrice, dalle labbra che proferiscono menzogne; di fronte a quanti mi circondavano sei stato il mio aiuto e mi hai liberato, secondo la tua grande misericordia e per il tuo nome, dai morsi di chi stava per divorarmi, dalla mano di quanti insidiavano alla mia vita, dalle molte tribolazioni di cui soffrivo, dal soffocamento di una fiamma avvolgente, e dal fuoco che non avevo acceso, dal profondo seno degli inferi, dalla lingua impura e dalla parola falsa.

Una calunnia di lingua ingiusta era giunta al re.

La mia anima era vicina alla morte, la mia vita era alle porte degli inferi. Mi assalivano dovunque e nessuno mi aiutava; mi rivolsi per soccorso agli uomini, ma invano. Allora mi ricordai delle tue misericordie, Signore, e delle tue opere che sono da sempre, perché tu liberi quanti sperano in te, li salvi dalla mano dei nemici. Ed innalzi dalla terra la mia supplica; pregai per la liberazione dalla morte. Esclamai: «Signore, mio padre tu sei e campione della mia salvezza, non mi abbandonare nei giorni dell'angoscia, nel tempo dello sconforto e della desolazione. Io loderò sempre il tuo nome; canterò inni a te con riconoscenza». La mia supplica fu esaudita; tu mi salvasti infatti dalla rovina e mi strappasti da una cattiva situazione.

Per questo ti ringrazierò e ti loderò, benedirò il nome del Signore.

SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 30

R/. Il Signore è vicino a chi in lui si rifugia.

Io confido in te, Signore;
dico: «Tu sei il mio Dio,
nelle tue mani sono i miei giorni».
Liberami dalla mano dei miei nemici,
dalla stretta dei miei persecutori.

Quanto è grande la tua bontà, Signore!
La riservi per coloro che ti temono,
ne ricolmi chi in te si rifugia
davanti agli occhi di tutti.

Benedetto il Signore,
che ha fatto per me meraviglie di grazia
in una fortezza inaccessibile.
Io dicevo nel mio sgomento:
«Sono escluso dalla tua presenza».
Tu invece hai ascoltato la voce della mia preghiera
quando a te gridavo aiuto.

Amate il Signore, voi tutti suoi santi;
il Signore protegge i suoi fedeli
e ripaga oltre misura l'orgoglioso.
Siate forti, riprendete coraggio,
o voi tutti che sperate nel Signore.

SECONDA LETTURA

2 Cor 4, 7-15

Colui che ha risuscitato il Signore Gesù, risusciterà anche noi con Gesù.

Dalla seconda lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi

Fratelli, noi abbiamo un tesoro in vasi di creta, perché appaia che questa potenza straordinaria viene da Dio e non da noi. Siamo infatti tribolati da ogni parte, ma non schiacciati; siamo sconvolti, ma non disperati; perseguitati, ma non abbandonati; colpiti, ma non uccisi, portando sempre e dovunque nel nostro corpo la morte di Gesù, perché anche la vita di Gesù si manifesti nel nostro corpo. Sempre, infatti, noi che siamo vivi, veniamo esposti alla morte a causa di Gesù, perché anche la vita di Gesù sia manifesta nella nostra carne mortale. Di modo che in noi opera la morte, ma in voi la vita.

Animati tuttavia da quello stesso spirito di fede di cui sta scritto: «Ho creduto, perciò ho parlato», anche noi crediamo e perciò parliamo, convinti che colui che ha risuscitato il Signore Gesù, risusciterà anche noi con Gesù e ci porrà accanto a lui insieme con voi. Tutto infatti è per voi, perché la grazia, ancora più abbondante ad opera di un maggior numero, moltiplichi l'inno di lode alla gloria di Dio.

CANTO AL VANGELO

Gv 12, 24

Alleluia, alleluia.

Se il chicco di grano caduto in terra non muore, rimane solo, se invece muore, produce molto frutto.

Alleluia.

VANGELO

Gv 12, 24-26

Se il chicco di grano muore, produce molto frutto.

Dal vangelo secondo Giovanni.

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «In verità, in verità vi dico: se il chicco di grano caduto in terra non muore, rimane solo; se invece muore, produce molto frutto. Chi ama la sua vita la perde e chi odia la sua vita in questo mondo, la conserverà per la vita eterna.

Se uno mi vuol servire mi segua, e dove sono io, là sarà anche il mio servo. Se uno mi serve, il Padre lo onorerà».

PREGHIERA DEI FEDELI

I nostri Fratelli martiri, pur di non venir meno alla propria consacrazione, non hanno esitato ad affrontare il martirio. Supplichiamo il Signore perché renda anche noi suoi fedeli testimoni:

R/. Il sacrificio e l'amore di Cristo accrescano in noi la virtù della forza.

Intenzioni...

O Dio, amante della vita, accogli fra le tue braccia tutti gli innocenti del mondo, vittime dell'odio, e concedi a noi di renderti testimonianza con una vita docile allo Spirito e fedele al Vangelo di Cristo, tuo Figlio e nostro Signore.

ORAZIONE SULLE OFFERTE

Accogli, Padre santo, i doni che ti offriamo in memoria dei Santi martiri Cirillo, Giacomo e Compagni che hanno versato il sangue per la fede, e concedi anche a noi di perseverare nella confessione del tuo nome. Per Cristo nostro Signore.

ANTIFONA DI COMUNIONE

Rm 8, 38-39

Né morte né vita, né alcun'altra creatura potrà mai separarci dall'amore del Cristo.

ORAZIONE DOPO LA COMUNIONE

O Padre, che ci hai nutriti col Corpo e Sangue del tuo Figlio, nel ricordo dei Santi martire Cirillo, Giacomo e compagni, fa' che rimaniamo nel tuo amore, viviamo della tua vita e camminiamo verso la tua pace. Per Cristo nostro Signore.

LITURGIA DELLE ORE

Dal Comune di più martiri.

INVITATORIO

Ant. I santi martiri Cirillo, Giacomo e compagni hanno perduto la vita a causa di Cristo: venite, adoriamo il Signore nostro Dio. (T.P. Alleluia)

Salmo invitatorio

UFFICIO DELLE LETTURE

SECONDA LETTURA

Bisogna che egli regni

**Dall'«Omelia di Giovanni Paolo II del giorno della canonizzazione.
(21 novembre 1999)**

«Bisogna che egli regni», abbiamo ascoltato da san Paolo nella seconda lettura. Il regno di Cristo si costruisce già in questa terra mediante il servizio al prossimo, lottando contro il male, la sofferenza e le miserie umane fino ad annientare la morte. La fede in Cristo risorto rende possibili l'impegno e il dono di sé di uomini e donne santi, nella trasformazione del mondo, per riconsegnarlo al Padre: «perché Dio sia tutto in tutti».

Fu questo stesso impegno ad animare il fratello Cirillo Bertrán e i suoi sette compagni, fratelli delle Scuole Cristiane dell'Istituto «Nostra Signora di Covadonga», che essendo nati in terra spagnola, e uno di essi in Argentina, coronarono la loro vita con il martirio a Turón (Asturie) nel 1934, insieme al Padre Passionista Inocencio de la Inmaculada. Non temendo di versare il proprio sangue per Cristo, vinsero la morte e ora partecipano alla gloria nel Regno di Dio. Oggi ho quindi la gioia di inscriverli nel catalogo dei Santi, proponendoli alla Chiesa universale come modelli di vita cristiana e nostri intercessori dinanzi a Dio.

Al gruppo di martiri di Turón si unisce il fratello Jaime Ilario, della stessa Congregazione religiosa, assassinato a Tarragona tre anni dopo. Nel perdonare coloro che lo uccidevano, esclamò: «Amici, morire per Cristo è regnare».

Tutti, come raccontano i testimoni, si prepararono alla morte come avevano vissuto: con la preghiera perseverante, in spirito di fraternità, senza dissimulare la loro condizione di religiosi, con la fermezza propria di chi sa di essere cittadino del cielo. Non sono eroi di una guerra umana alla quale non parteciparono, bensì furono educatori della gioventù. Per la loro condizione di consacrati e maestri affrontarono il loro tragico destino come autentica testimonianza di fede, dando con il martirio l'ultima lezione della loro vita. Che il loro esempio e la loro intercessione giungano a tutta la famiglia lasalliana e alla Chiesa intera!

RESPONSORIO

Rm 8, 34-35.37

R/. Chi ci separerà dall'amore di Cristo? Forse la tribolazione, l'angoscia, la persecuzione, la fame, la nudità, il pericolo, la spada? * In tutto questo siamo più che vincitori per virtù di colui che ci ha amati.

V/. Cristo Gesù sta alla destra di Dio e intercede per noi.

* In tutto questo siamo più che vincitori per virtù di colui che ci ha amati.

ORAZIONE

Signore Dio e Padre nostro, tu hai reso i martiri Cirillo, Giacomo e compagni, testimoni della fede nell'educazione dei ragazzi e dei giovani, fino a subire la morte. Per i loro meriti e preghiere concedi che, con la forza dello Spirito, sovrabbondi in noi lo zelo nell'annunziare il Vangelo. Per il nostro Signore.

LODI MATTUTINE

Ant. al Ben. Beati voi, perseguitati per la giustizia: vostro è il regno dei cieli. (T.P. Alleluia)

CANTICO DI ZACCARIA

Lc 1, 68-79

Il Messia e il suo Precursore

INVOCAZIONI

In unione con i santi martiri Cirillo, Giacomo e compagni, uccisi a causa del Vangelo, celebriamo e invociamo il nostro Salvatore, testimone fedele di Dio Padre:

R/. Ci hai redenti con il tuo sangue, o Signore.

Invocazioni...

Padre nostro.

ORAZIONE

Signore Dio e Padre nostro, tu hai reso i martiri Cirillo, Giacomo e compagni, testimoni della fede nell'educazione dei ragazzi e dei giovani, fino a subire la morte. Per i loro meriti e preghiere concedi che, con la forza dello Spirito, sovrabbondi in noi lo zelo nell'annunziare il Vangelo. Per il nostro Signore.

VESPRI

Ant. al Magn. Gioia nel cielo per gli amici di Dio: hanno seguito le orme di Cristo, hanno versato il sangue

per suo amore; con Cristo regneranno senza fine. (T.P. Alleluia)

CANTICO DELLA BEATA VERGINE

Lc 1, 46-55

Esultanza dell'anima nel Signore

INTERCESSIONI

Rendiamo grazie al Signore che, morendo in croce per noi, ci ha ridato la vita, e rivolgiamo a lui la nostra umile preghiera:

R/. Per il mistero della tua morte, donaci la vita, Signore.

Invocazioni...

Padre nostro

ORAZIONE

Come a LODI